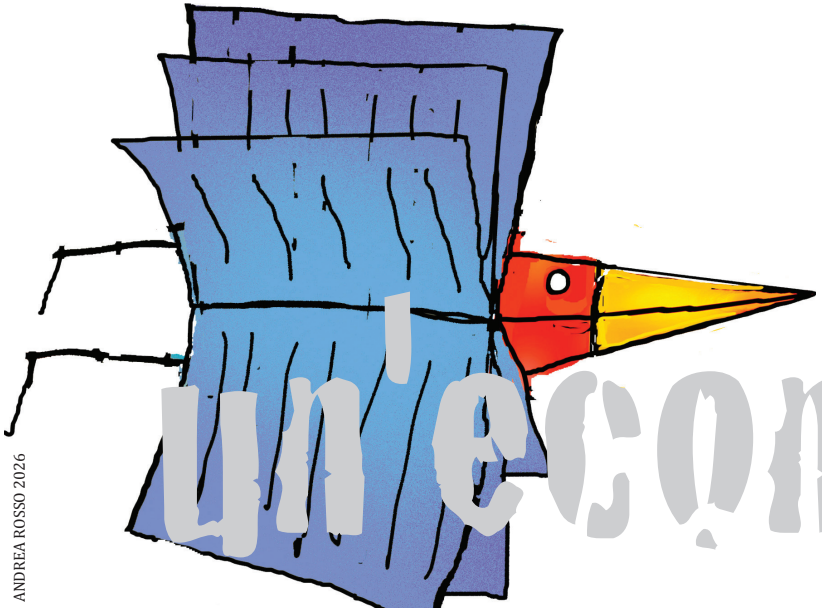




■ APERTURA L'ALTRA CERNOBBIO L'IMPATTO DELLA GUERRA SULL'ECONOMIA E LA SOCIETÀ

Danilo Lillia, Arci provinciale Como

Permettetemi di esprimere un pensiero, con parole che vogliono essere un grido per coloro che si ritrovano sul lago di Como in questo momento a discutere del futuro dell'occidente, che pensano di parlare per tutto il globo, che parlano di crescita di percentuali e di investimenti, di un'economia che riguarda il profitto, le ricchezze, il potere, e non di un'economia che riguardi i popoli. Chiedo scusa se continuiamo a sostenere che la pace non è assenza di guerra. Un altro mondo è possibile e noi siamo qui e vogliamo contribuire a realizzarlo.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0170](#)
Usa il qr code per farlo.

Cecilia Begal, co-portavoce di Sbilanciamoci

La militarizzazione dell'economia è la militarizzazione della vita quotidiana e della società di tutti i giorni: dei confini, delle periferie, e persino del linguaggio con cui parliamo di crisi climatica, di migrazione, di conoscenza, di cultura e di conflitto sociale. È dentro questa cornice che va letta la repressione dei movimenti in Italia e in Europa. La pace che rivendichiamo non vuole essere un'aggiunta gentile allo stesso modello, ma un'altra economia che mette al centro il clima, i limiti biofisici del pianeta, l'uguaglianza e la ridistribuzione della ricchezza e del potere.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0171](#)
Usa il qr code per farlo.

■ PANEL LA MILITARIZZAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLA SOCIETÀ

Massimo Alberti, Radio Popolare

C'è un tentativo in atto di permeare la società in cui viviamo di una retorica bellicista, che parte dai media, e di tenerci in qualche modo sotto una cupola dove la minaccia di guerra incombeante dovrebbe poi condizionare non solo le nostre scelte economiche e politiche, ma anche le nostre scelte di vita.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0172](#)
Usa il qr code per farlo.

Rossella Miccio, presidente di Emergency

La vera sfida è trovare strade sempre nuove per riuscire a far passare questa visione alternativa della società e del mondo, che secondo me è anche estremamente pratica e realistica, molto più di quella bellicista che ci propinano. Lavoriamo nelle scuole e nei nostri ambulatori in giro per l'Italia, che ci restituiscono l'immagine di periferie cittadine e zone agricole che non sentono così forte e urgente questo bisogno di guerra. Si sentono però, allo stesso tempo, senza strumenti per poter reagire.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0172](#)
Usa il qr code per farlo.

Michele De Palma, segretario generale Fiom Cgil

Se il sindacato si riduce a essere semplicemente un soggetto che contratta l'orario e il salario — tema fondamentale — e perde

la sua natura politica, cioè l'idea che il lavoro è lo strumento con cui una società sceglie di dotarsi dei beni e dei servizi necessari alla sua costruzione, si arriva a una scissione tra il lavoro svolto e la mercificazione della prestazione lavorativa. Il processo di normalizzazione del genocidio, della guerra, del razzismo, del macismo e del fascismo — che addirittura sale in cattedra a spiegarci i futuri dell'economia — indica che il capitale sta scegliendo di combattere il lavoro, perché il lavoro è l'unico soggetto in grado di contrapporsi a questa deriva.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0172](#)
Usa il qr code per farlo.

Paolo Maranzano, Università di Milano-Bicocca

Terminata la Guerra Fredda avevamo iniziato un processo di disarmo, con una spesa mondiale in calo. Ma anche questo è vero solo in parte: semplicemente fino agli anni 2000 gli Stati Uniti hanno leggermente ridotto la propria spesa militare, mentre gli altri non hanno ridotto niente. Ho la sensazione che sia tutto molto gonfiato, una questione momentanea e congiunturale, a meno di un cambio radicale nella società in cui l'economia è solo la punta dell'iceberg.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0172](#)
Usa il qr code per farlo.

Francesco Vignarca, Rete italiana Pace e Disarmo

Come Rete pace e disarmo — mettendo insieme sindacati, organizzazioni, enti di ricerca, realtà laiche e religiose, piccoli gruppi territoriali ed enti nazionali — ci siamo resi conto fin dall'inizio che parlare di pace, disarmo e nonviolenza non poteva rimanere solo un discorso politico, ideale o morale: doveva entrare nella gestione economica. Il vero pericolo per la nostra democrazia è il complesso militare-industriale-finanziario, perché l'unico scopo di questo aumento delle spese militari è garantire alla bolla finanziaria di stare in piedi.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0173](#)
Usa il qr code per farlo.

Marta Passarin, Asc nazionale Aps

Vengo da Vicenza, una delle città più militarizzate d'Europa. L'industria e l'infrastruttura sono militarizzate; c'è una sorta di rimozione di questa convivenza coatta. Crediamo che il servizio civile sia uno dei pochi spazi in cui la narrazione alternativa sia reale. Troviamo occasioni di confronto sui conflitti, sulla storia del servizio civile e su come stare in piazza con azioni dirette nonviolente in sicurezza personale a fronte dei decreti sicurezza.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0173](#)
Usa il qr code per farlo.

Roberta Capone, segretaria generale Flc Cgil Como

Quando le risorse pubbliche vengono destinate sempre di più al riarmo, dobbiamo chiederci quali risorse rimangono per tutto il resto: per scuola, sanità e servizi pubblici. La scuola, luogo dove si formano le giovani generazioni, i cittadini del futuro, viene smantellata da questo governo. Non vengono più finanziati i progetti per la pace perché il ministro Valditarà sostiene che si faccia propaganda politica nelle classi; dicono di voler contrastare la violenza nelle scuole, ma mettiamo i metal detector per schedare all'ingresso i ragazzi. Crediamo che la sicurezza non si costruisca con più armi, ma con più diritti.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0174](#)
Usa il qr code per farlo.

Federica Borlizzi, avvocata, ricercatrice, rete

A Pieno Regime / No Kings Italia

Il genocidio a Gaza è stato una soglia e un laboratorio: la violenza

brutale, l'impunità e la sospensione delle regole sono state rese compatibili con l'ordine liberale internazionale. Dentro quella normalizzazione si sono resi possibili altri scenari, perché quello che si è normalizzato sul piano internazionale poi si è sedimentato all'interno dei singoli Stati, e la logica di guerra è diventata una modalità ordinaria di governo.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0174](#)
Usa il qr code per farlo.

■ PANEL LE CONSEGUENZE SULLA GLOBALIZZAZIONE, IL LAVORO E LE PRODUZIONI

Sara Sostini, ecoinformazioni

Il mondo non ha mai davvero smesso di percorrere la strada della guerra, dove il riarmo e la militarizzazione sembrano ineluttabili. In un mondo che va effettivamente sempre più veloce anche nella corsa agli armamenti, qual è l'alternativa? L'alternativa è correre ancora più veloci per indirizzare la produzione e il consumo energetico altrove, o rallentare e frenare tale ritmo incessante, nonostante il tempo sia sempre meno?

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0175](#)
Usa il qr code per farlo.

Lucrezia Fanti, economista Università Cattolica

Questo nuovo ordine globale che si sta profilando è caratterizzato da due fenomeni drammatici e interconnessi: il ritorno del protezionismo (quindi la guerra commerciale, la postura protezionista degli Stati Uniti di Trump) e il ricorso al riarmo. L'aumento della spesa militare e le priorità belliche diventano uno strumento fondamentale di mantenimento dell'egemonia non solo geopolitica, ma anche economica e soprattutto tecnologica.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0175](#)
Usa il qr code per farlo.

Alessandro Volpi, economista Università di Pisa

Il riarmo a cui stiamo assistendo nel corso degli ultimissimi anni è in larghissima parte finanziato attraverso il debito pubblico e, in parte minore, privato. Nel mondo occidentale abbiamo assistito a una progressiva riduzione del carico fiscale, quindi è evidente che il finanziamento della nuova e maggiorata spesa per il riarmo si farà facendo ricorso non a un processo di fiscalizzazione, ma al debito pubblico.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0176](#)
Usa il qr code per farlo.

Giulia Rho, ecoinformazioni

Pongo una sorta di provocazione: proprio perché il panel si intitola «L'impatto e le conseguenze sulla globalizzazione», possiamo dire che una scelta eurocentrica di riarmo produce conseguenze diversificate a seconda della scala delle distanze terrestri su cui impatta, e talvolta questa ci rassicura su quelli che poi andiamo a definire come presunti coinvolgimenti, normalizzandoli?

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0176](#)
Usa il qr code per farlo.

Duccio Facchini, direttore di Altreconomia

Oggi, in quella dinamica di regressione dello stato sociale e

Immagini, video, articoli de L'altra Cernobbio su ecoinformazioni.com



del welfare state pubblico, gran parte del welfare sta in piedi grazie a progetti finanziati dalle fondazioni di origine bancaria. Dobbiamo, come consumatori critici della finanza, incazzarci su come la nostra banca o il nostro fondo pensione gestisce i soldi, ma dobbiamo anche un po' iniziare a chiedere conto di certe scelte di investimento.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0176](#)
Usa il qr code per farlo.

Valentina Cappelletti, segretaria generale Cgil Lombardia
Non è che questa mobilitazione pubblica, ovvero quella del debito pubblico europeo in direzione dei nuovi obiettivi di protezione pubblica europea, ma anche della retorica e dei discorsi pubblici che sono una parte fondamentale delle politiche della Commissione europea, sia sintomo della consapevolezza di aver completamente perso ormai la partita tecnologica più rilevante in questa fase, che è la partita per le tecnologie della decarbonizzazione?

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0176](#)
Usa il qr code per farlo.

■ PANEL UN'ECONOMIA DEL LAVORO, DELL'AMBIENTE E DEI DIRITTI

Carlo Testini, presidenza nazionale Arci

Come fronteggiare il mondo dei cosiddetti "tecno fascisti" delle piattaforme che lavorano per indebolire le democrazie? Quale sarà la forza dell'Europa per reggere a questo attacco globale alle democrazie e ai diritti del lavoro?

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0178](#)
Usa il qr code per farlo.

Giulio Marcon, co-portavoce di Sbilanciamoci!

Economia di pace per noi significa un'economia che si declina con il lavoro, con i diritti, con l'ambiente, con la transizione ecologica. Non è semplicemente assenza di guerra, non è semplicemente disarmo; per noi la pace è tutto quello che, declinato al pluralismo, produce maggiore benessere e qualità della vita. Serve una spesa pubblica che punti sulla politica industriale che ridia senso a una regia dell'intervento pubblico, della regolamentazione, per la transizione, per una politica di qualità su tanti temi che ci stanno a cuore: scuola, sanità e ambiente.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0178](#)
Usa il qr code per farlo.

Roberto Caspani, presidente Coordinamento comasco per la Pace

Si è accennato al tema dell'intelligenza artificiale e in particolare agli umanoidi, come questi potrebbero essere usati per un'economia di guerra o, al contrario, come potremmo usarli per un'economia di pace.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0178](#)
Usa il qr code per farlo.

Andrea Di Stefano, economista e giornalista di Radio Popolare

Entro il 2027 la Cina vuole avere una filiera interna di componentistica di umanoidi. Questo comporterà una leadership tecnologica e un mercato enorme, ma soprattutto la sostituzione

degli umani nella manifattura, nella logistica, nella sanità, nel retail, nei servizi di emergenza della protezione civile e nell'edilizia. Quali sono i rischi? Il crollo occupazionale è una risposta da destra alla carenza di manodopera.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0178](#)
Usa il qr code per farlo.

Giorgio Airaud, segretario Cgil Piemonte

Uno degli effetti del clima attuale è la solitudine, il tema dell'autosufficienza, che il governo pensa di risolvere con 400 euro per poche persone, lasciando soli i caregiver — spesso familiari — con tutto ciò che comporta per il lavoro di cura. Penso ci sia un collegamento tra l'economia di guerra, il clima di scontro, l'idea che la violenza possa risolvere le relazioni e il collasso della dimensione solidale di una comunità.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0179](#)
Usa il qr code per farlo.

Walter Massa, presidente nazionale Arci

Dobbiamo assumere il dato che non siamo in una semplice fase di crisi, che peraltro ciascuno argomenta dal proprio osservatorio in modo differente. Dobbiamo avere coraggio e credibilità nelle nostre proposte, perché abbiamo certamente dei nemici nel mondo politico e nella finanza, ma abbiamo anche un'informazione che rema contro, asservita a un potere. Sono tutti temi che dobbiamo affrontare con il giusto timore delle conseguenze, ma anche con la necessaria sicurezza che più saremo, meno ci faranno del male. Come Arci proviamo a costruire un terreno comune dove questa cosa, oltre che a dirla, la proviamo anche a mettere in campo. Sapendo che lo schematismo novecentesco — in cui c'è quello che fa il sindacato, diverso da quanto fa l'associazionismo, o quello che fanno i partiti o gli studiosi — dal mio punto di vista è un po' saltato.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0179](#)
Usa il qr code per farlo.

Elly Schlein, segretaria del Partito democratico

Bisogna avere il coraggio dell'alternativa, che non vuol dire fare dei piccoli ritocchi al sistema economico che ci ha portato a questa situazione, ma vuol dire avere il coraggio di proporre un'altra perché è sotto gli occhi di tutti che quel modello neoliberista in questi anni ha prodotto il disastro sociale, economico e climatico.

Serve di più di una somma di proposte, serve una visione ancorata al futuro, ma consapevole delle sfide del presente e anche degli errori del passato. E questo va detto con autocritica, dove la sinistra non è riuscita ad anticipare gli effetti delle trasformazioni degli ultimi quindici anni prima che si abbattessero sui soliti.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0179](#)
Usa il qr code per farlo.

■ PANEL UN MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Celeste Grossi, Arci

Data la situazione attuale ci sembra molto difficile avere un modello di sviluppo sostenibile. L'unico è lo sviluppo zero perché abbiamo raggiunto un livello tale che dovremmo semplicemente cercare di consumare meno, riscaldare meno, trasformare, come diceva Alex Langer, per compiere una conversione. Io non voglio parlare di riarmo, voglio parlare di disarmo.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0181](#)
Usa il qr code per farlo.

Barbara Meggetto, presidente Legambiente Lombardia

Il tema dell'intelligenza artificiale e degli umanoidi è centrale, ma se aspettiamo a fare una regia complessiva diventerà sempre più complicato. L'altro grande tema è quello dell'agroalimentare che pesa sulla questione del cambiamento climatico in un modo notevole.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>

Guarda il video sul canale di eco [IMGA0181](#)
Usa il qr code per farlo.

Giovanni Mininni, segretario generale Flai

Qual è la proposta? Se vogliamo cambiare il mondo, ci dobbiamo porre il problema dei rapporti di forza. Dobbiamo preoccuparci di fare alleanze quanto più possibile con associazioni, con pezzi della società che su questo tema si rimboccano le maniche e la smettono di fare gli spettatori.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0181](#)
Usa il qr code per farlo.

Cecilia Begal, co-portavoce Sbilanciamoci!

Se vogliamo cambiare questo modello che di fatto dipende da input fossili, organizzato per il profitto e organizzato per l'esportazione e per la rendita più che per la riproduzione dell'ecosistema, cosa possiamo fare? Smetterebbe di parlare di agroecologia come un'utopia, ma effettivamente iniziare a mappare, finanziare e mettere in rete quello che c'è e già esiste.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0181](#)
Usa il qr code per farlo.

Fabio Ciconte, presidente di Terra

In questa frattura che si è determinata in questi anni fra mondo agricolo e mondo ambientale, quello che stiamo provando a fare è quello di riunire insieme le battaglie sociali, quelle ambientali, quelle per l'agroecologia e per la giustizia sociale, che viaggiano di pari passo. Abbiamo bisogno di mettere al centro questi temi che tengono insieme i diritti dei braccianti, i diritti di chi lavora la terra e il diritto ad avere un accesso a un cibo sano e di qualità.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0182](#)
Usa il qr code per farlo.

Angelo Bonelli, co-portavoce Avs

La questione ecologica è una questione economica, una questione sociale. Dobbiamo in maniera chiara costruire una proposta che contrasti la narrazione tossica di questa destra che vuole fermare la transizione ecologica perché vuole tutelare gli interessi dei petrolieri e delle società energetiche. I quali, negli ultimi 4 anni, hanno fatto 80 miliardi di euro di profitti senza che questo governo abbia ritenuto di doverli tassare per una ridistribuzione negli investimenti sulle rinnovabili o nelle fasce sociali più deboli.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0182](#)
Usa il qr code per farlo.

Stefano Malorgio, segretario generale Filt

C'è un tema infrastrutturale per il quale diverse forze politiche si stanno interrogando, questa volta sui trasporti. Non ce la caveremo parlando di risorse pubbliche, perché siamo in un deficit tale da dover provare a immaginare come mantenere il controllo pubblico in un quadro di risorse che sarà complicato sul piano dell'infrastruttura e di cui non possiamo fare a meno, perché gli effetti climatici sui porti, gli effetti climatici sulle reti autostradali e ferroviarie non sono optional. Se non le affronti, salta il sistema.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0183](#)
Usa il qr code per farlo.

■ CONCLUSIONI

Don Giusto Della Valle, parroco di Rebbio

L'economia di pace è fondata sul progetto di uomo e di società sul quale occorre interrogarsi, perché se pensiamo che l'uomo ideale sia l'uomo supertecnologico, ma vuoto dentro, incapace di relazione, allora vuol dire che stiamo andando verso una direzione che segue la corrente del momento. Allora, qual è il progetto di uomo, di società? La tradizione cristiana dice che il progetto giusto di società è quello della fraternità universale, della condivisione, del mettere i beni in comune, non il loro accumulo ma la distribuzione equa.

Leggi l'intervento completo su <https://ecoinformazioni.com/2026/09/04/laltra-cernobbio-all/>
Guarda il video sul canale di eco [IMGA0184](#)
Usa il qr code per farlo.